

Anno di CRISTO MCCCCLXXIV. Indiz. VII.

di SISTO IV. Papa 4.

di FEDERIGO III. Imperadore 23.

**T**ORNATO che fu da Venezia a Roma il sopra mentovato *Pietro Riario* Cardinale di S. Sisto, e Vescovo di più Chiese, gravemente si ammalò, e nel dì cinque di Gennaio terminò colle sue grandezze la vita (a). L'eccesso de' piaceri, a quali s'era abbandonato, probabilmente gli abbreviarono i giorni. Contuttociò comunemente fu creduto, che il veleno l'avesse tolto dal Mondo nel più bel fiore dell'età sua, forse a lui fatto dare da chi nol potea soffrire così onnipotente presso lo Zio Papa, e dissipatore scandaloso dell'erario Pontificio (b). Comunque sia, venne egli meno, e restò solamente una memoria troppo svantaggiosa di lui presso i saggi; poichè per conto del popolo e della prodigiosa copia de' suoi Cortigiani, siccome tutti godevano della di lui prodigalità, così ancora tutti deplorarono l'immatura sua morte. Il savio Cardinal di Pavia *Jacopo Ammannati* (c) ci lasciò la descrizione de' costumi e delle azioni sue, tutte ridondanti in biasimo del Pontefice Zio, perduto nell'amore de' suoi Nipoti. Mancò di vita in quest' Anno in Ferrara nel dì 16. d'Agosto (d) *Ricciarda* Figliuola del Marchese di Saluzzo, già Moglie di *Niccolò III.* d'Este Marchese di Ferrara, e Madre d'*Ercole I. Duca* di Ferrara. Ed in quella Città arrivò nel dì 4. di Dicembre *Don Federigo* Figliuolo del *Re Ferdinando*, e Fratello della *Duchessa Leonora*, che dopo aver quivi ricevuto grande onore, passò alla Corte di Milano. Probabilmente fu egli mandato dal Padre colà, per aver penetrato il maneggio, che si facea di una Lega fra i Veneziani, Fiorentini, e Duca di Milano (e). Ma non dovette arrivare a tempo per disturbare il trattato, perchè essa Lega fu conchiusa nel dì 20. di Novembre (f), con restarne escluso lo stesso Re Ferdinando. Se l'ebbe egli sommamente a male, e ne nacque non lieve sdegno contra del Duca di Milano, il quale avendo sempre in addietro avuti per nemici i Veneziani, si fosse ora unito con loro, abbandonando il vecchio amico, e chi era Padre d'*Alfonso Duca* di Calabria, cioè del Marito d'*Ippolita* Sorella d'esso Duca Galeazzo Maria (g). Però tuttochè fosse in quella Lega lasciato luogo d'entrarvi al medesimo Ferdinando, e a Papa

(a) *Volaterranus l. 22.*  
*Infessura*  
*P. 2. T. 3.*  
*Rer. Italic.*

(b) *Corio Ist.*  
*di Milano.*

(c) *Cardin.*  
*Papiensis*  
*Epist. 548.*

(d) *Cronica*  
*di Ferrara,*  
*Tom. 24.*  
*Rer. Italic.*

(e) *Sanuto*  
*Ist. di Venez.*  
*Tom. 22.*  
*Rer. Italic.*

(f) *Corio*  
*ubi supra!*

(g) *Ammir.*  
*Istor. di Fi-*  
*renze l. 24.*  
*Annales*  
*Placentin.*  
*Tom. XX.*  
*Rer. Italic.*